

**RAPPORTO  
SUGLI EFFETTI  
DELLO STRESS GEOPATICO  
SULLA PERSONA  
E  
SUI RISULTATI  
DI PROTEZIONE E DI DECONGESTIONE  
DI DISPOSITIVI RIARMONIZZANTI**

PROVE SVOLTE in RIMINI Lunedì 20 gennaio 2003. Inizio ore 15.30, fine ore 23.00

COMPILAZIONE RAPPORTO Martedì 28 Gennaio 2003

## 1-OBIETTIVO DELLE PROVE

Le prove riguardano la realizzazione e la valutazione di tests destinati a rendere evidenti e ad obiettivizzare  
A) le perturbazioni energetiche generate da una zona geopatogena, prima senza nessun dispositivo di protezione e dopo con la presenza di una protezione GUPTA43;  
B) i tempi di riequilibrio energetico di un soggetto fortemente stressato da geopatìa grazie a a dispositivi di decongestione e di riarmonizzazione energetica (G.E.M. EXALOM) e a tecniche di biorisonanza.

## 2-MATERIALE E METODO

### 2-1 MATERIALE

#### 2-1-1 APPARECCHIATURA : HSC-IMEDIS-VOLL

Avanzato sistema di diagnostica e di biorisonanza fabbricato in Russia dalla Soc. IMEDIS. In termini molto sintetici permette, tra l'altro, di misurare e di registrare i parametri elettrici dei punti di agopuntura secondo il metodo di R. Voll. L'uso della diagnosi con i metodi Voll e VRT dà la possibilità:

- ✓ di rivelare eventuale stress da fattori elettromagnetici, radioattivi, geopatogeni ed altri di natura fisica chimica e infettiva;
- ✓ di determinare l'età biologica dei diversi organi e sistemi del paziente;



HSC IMEDIS-VOLL include tutti i seguenti sistemi interconnessi :  
EAV Elettro Agopuntura secondo Voll, VRT Vegetative Resonance Therapy, Diagnostica Segmentaria (DS), Selettore Elettronico Medicamentale (EMS) Bio Risonanza (BRT) e Multi Risonanza (MRT).  
*Gli apparecchi diagnostici e terapeutici IMEDIS sono tra i più avanzati al mondo ed hanno ottenuto l'autorizzazione del Ministero della Sanità della Federazione Russa all'impiego nell'attività medica.*  
*In base a recenti statistiche, si stima che più di 6000 medici li abbiano usati su oltre 5.000.000 di pazienti.*



2-1-2 DISPOSITIVI DI DECONGESTIONE E RIARMONIZZAZIONE DELLA PERSONA  
G.E.M. EXALOM, da applicare alla radice delle unghie dei mignoli di mani e piedi.



2-1-3 DISPOSITIVO DI RIARMONIZZAZIONE AMBIENTALE  
GUPTA43, composto da un G.E.M. EXALOM e da una figura con cerchi concentrici, realizzata seguendo dei principi radioestesici; va posizionato nell'ambiente in un punto "pulito" da individuare radioestesicamente.

#### 2-1-4 SPERIMENTATORI

**Dr. Tania Rivkina**, Esperta in Biorisonanza, Naturopata, Laurea in Medicina in URSS, qui definita "TR"  
**Dr. Achille Sacchi**, Domoterapeuta in Pesaro-Urbino, Laurea in Geologia, qui definito "AS"

### 2-2 METODO

In un'abitazione priva di dispositivi di protezione dalle perturbazioni geopatogene, "AS" ha individuato un punto in cui convergevano energie di origine cosmico/tellurica fortemente nocive per l'uomo. In base alle sue ricerche quarantennali, il Dr. Hartmann definiva punti di questo tipo "nodo cancro"; egli sosteneva che le cellule di una persona che vi sosta a lungo, per anni possono degenerare in cellule tumorali .

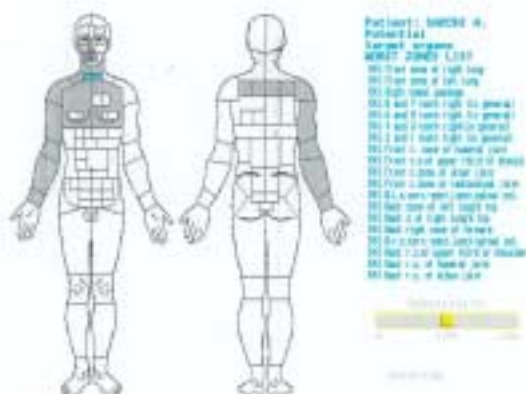
Il soggetto volontario ha restato seduto su tale punto più volte, per brevi periodi di tempo, e prima e dopo ogni sosta, venivano misurati i suoi livelli di congestione energetica.

La congestione energetica di un organismo aumenta in presenza di geopatie, elettrosmog, metalli pesanti, stress emotivo, batteri, virus, funghi, vermi, ecc... Quando essa raggiunge livelli molto alti, si rende necessario un trattamento decongestionante in quanto il campo bioenergetico, fortemente depresso, non ha più l'energia sufficiente per decongestionarsi da solo. Se lo stress energetico è forte e prolungato, l'organismo non ha più energie di riserva per reagire e per combattere gli agenti nocivi.

### 3-SVOLGIMENTO DEI TEST

**3-1 Individuazione di un punto geopatogeno.** "AS" ha individuato un punto molto nocivo per la salute (definito dal dott. Hartmann "nodo cancro"); difatti in questo punto convergevano un nodo di Hartmann ed un nodo di Curry, ben noti a tutti gli studiosi di geobiologia e di radioestesia.

**3-2 Misurazione del livello energetico del soggetto volontario:**

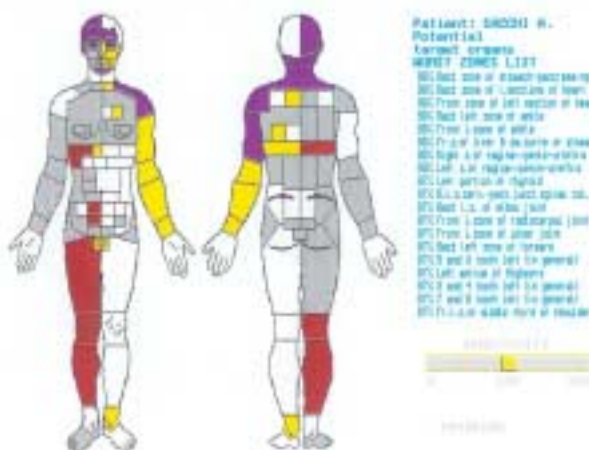


**Prima di iniziare i test  
il livello di congestione del soggetto  
era del **54%****

*valore ottimale di persona non stressata 20-30%*

**3-3 Esposizione del soggetto a forte geopatia senza alcun dispositivo di protezione:**

- il soggetto seduto su una sedia, ha sostato sul punto nocivo per circa 20 minuti, rilevando una rapidissima ed impressionante aggressione al suo campo energetico:



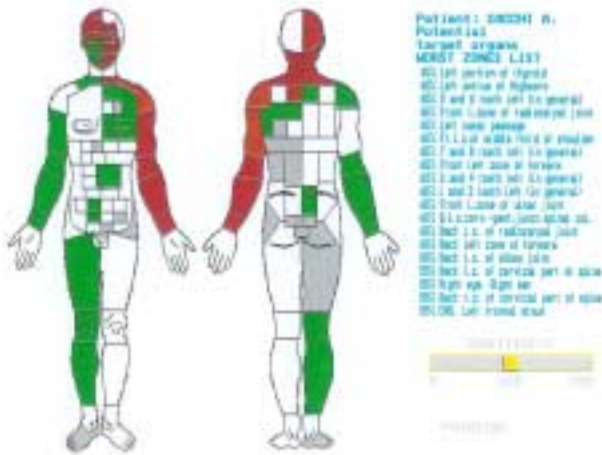
**Esposizione a geopatia senza protezione**

**in 20 minuti  
il livello di congestione  
è salito dal **54% a 90%****

A questo punto, il soggetto era congestionato ad un livello talmente elevato che risultava impossibile testare la capacità di protezione del dispositivo GUPTA 43. Per verificarne l'efficacia, bisognava ridurre il livello di congestione e poi ripetere la prova. In questi casi, "TR" dà dei rimedi, fa rimuovere la persona dalla zona geopatogena, e quindi può effettuare la biorisonanza, poiché il soggetto è ritornato ad essere penetrabile (capace cioè di entrare in risonanza con le frequenze armoniche inviate dall'apparecchio IMEDIS).

### 3-4 Decongestionamento del soggetto con dispositivi G.E.M.;

Per poter continuare le prove era fondamentale ridurre il livello di congestione energetica del soggetto; si è deciso di testare la capacità riarmonizzante e decongestionante dei G.E.M. Exalom applicandone 4 sulle dita piccole delle mani e dei piedi.



### Decongestionamento con dei GEM sui mignoli:

**in 15 minuti,  
il livello di congestione  
è sceso dal 90% al 60%**

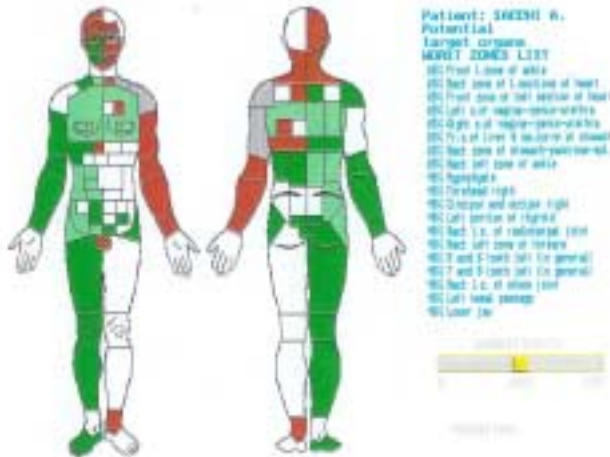
In questo modo i test poterono continuare...

### 3-5 Individuazione di un punto armonico e posizionamento del dispositivo GUPTA 43:

“AS” ha trovato il punto “più pulito” dell’abitazione e vi ha collocato il Gupta43 (Nota bene: in una stanza diversa da quella in cui si svolgevano i test)

### 3-6- Esposizione di persona a geopatia con dispositivo di protezione nell’ambiente :

Il soggetto ha sostato di nuovo sul nodo nocivo per circa 40 minuti, questa volta però nell’ambiente era posizionato un dispositivo GUPTA43:



### ESPOSIZIONE A GEOPATIA

**CON IL DISPOSITIVO GUPTA43:  
in 40 minuti, il livello di congestione è  
salito dal 60% al 65 %  
(aumento solo del 8%)**

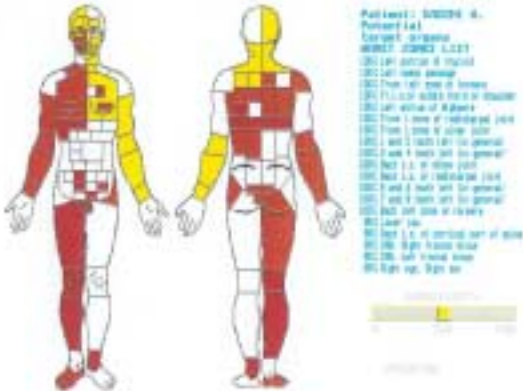
**SENZA IL GUPTA43:  
nel test precedente, in 20 minuti,  
il livello di congestione  
era salito dal 54% al 90%  
(aumento del 67%)**

questo risultato va considerato in modo positivo valutando con cura tutti gli aspetti della prova:

- a) il tempo di permanenza sul nodo è raddoppiato rispetto al test precedente
- b) il soggetto era ancora sotto l’effetto dello stress della precedente esposizione (congestione 90%);

### 3-7 Esposizione di persona a geopatia con un singolo G.E.M. sulla sedia;

“AS” ha voluto sperimentare se un G.E.M. EXALOM isolato (senza i cerchi concentrici) ed applicato alla sedia in corrispondenza del “nodo cancro” e non del punto “pulito”, potesse assicurare una protezione simile al GUPTA43 (che era stato rimosso);



**TEST DI CONTROLLO (protezione non efficace)  
in 15 minuti  
il livello di congestione  
è salito dal **65% al 100%****

Questo test di controllo induce a riflettere: un dispositivo G.E.M., lo stesso che, utilizzato nel GUPTA43, neutralizza efficacemente le geopatite di un appartamento e che, applicato in gruppi di 4, in pochi minuti riduce le congestioni di una persona, quando è collocato *isolato* vicino alla geopatia, non esercita alcuna protezione.

Questa prova conferma le esperienze personali di “AS”, il quale, per ottenere una buona protezione, deve mettere più G.E.M. sotto il letto, (forse perché il letto, specialmente se in ferro, è molto più esteso della sedia ed espone una maggiore superficie “riarmonizzante” alle perturbazioni telluriche provenienti dal basso.)

### 3-8 Secondo decongestionamento del soggetto con dispositivi G.E.M.;

A questo punto il soggetto era stressato in modo estremo e, dopo questo ultimo test, “TR” desiderava riportarlo rapidamente a livelli vibrazionali salutari.

Il suo livello di congestione era altissimo (100%), si è fatto quindi di nuovo ricorso all'applicazione dei G.E.M. sui mignoli di mani e piedi.

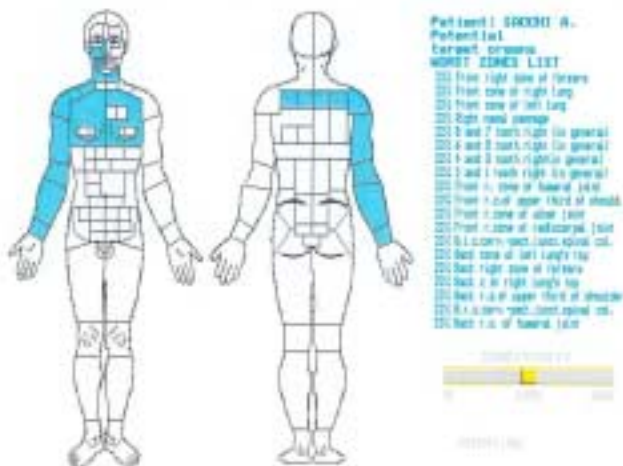
#### Secondo Decongestionamento con dei GEM :

**in 20 minuti  
il livello di congestione  
è sceso dal **100% al 75%****

“TR” è rimasta estremamente sorpresa da questo risultato in quanto, anche in presenza di uno stress geopatico così totale e distruttivo, è stato possibile abbassare il livello di congestione del 25% in così breve tempo e con un dispositivo così semplice.

### 3-9 Decongestionamento attraverso la Biorisonanza ;

Con l'apparecchio IMEDIS è stata effettuata la Biorisonanza sul soggetto:



#### Biorisonanza con HSC IMEDIS –VOLL

**in 10 minuti  
il livello di congestione  
è sceso dal **75% al 22%**;**

All'inizio delle prove  
il livello di congestione era del **54%**;

In poche parole, il soggetto stava meglio di quando era arrivato... qualcuno ha ripagato il suo “coraggio” !!!

## **RIEPILOGO dei livelli di stress e congestione energetici dopo ciascuna prova**

(Valore ottimale di una persona non stressata 20-30%)

1	2	3	4	5	6	7
valore iniziale	soggetto su geopatia	decongestione con G.E.M.	soggetto su geopatia schermata	soggetto su geopatia	decongestione con G.E.M.	trattamento di biorisonanza
<b>54%</b>	<b>90%</b>	<b>60%</b>	<b>65%</b>	<b>100%</b>	<b>75%</b>	<b>22%</b>

1= Livello iniziale di congestione

2= Dopo 20 minuti su un nodo geopatogeno senza il GUPTA43

3= Dopo decongestionamento e riarmonizzazione con applicazione dei G.E.M. EXALOM per 15 minuti

4= Dopo 40 minuti su un nodo geopatogeno CON il GUPTA43 posizionato correttamente

5= Dopo 15 minuti su un nodo geopatogeno con un solo G.E.M. applicato sulla sedia metallica

6= Dopo decongestionamento e riarmonizzazione con applicazione dei G.E.M. EXALOM per 20 minuti

7= Dopo Biorisonanza

### **CONCLUSIONI**

Credo che sia fondamentale posizionare su un punto "pulito" il GUPTA43 che funge da amplificatore e da armonizzatore. Dai risultati ottenuti è possibile osservare che un dispositivo GUPTA43:

A- esercita una buona armonizzazione delle perturbazioni geopatogene, considerato che permette al soggetto di conservare quasi integro il suo livello ed il suo equilibrio energetico in una situazione di fortissima congestione, estremamente critica e pericolosa (seduto su un "nodo cancro").

B- armonizza e decongestiona non la sola stanza in cui viene collocato ma l'intera abitazione.

Riguardo all'azione decongestionante e riarmonizzante dei G.E.M., secondo quanto spiegato da "TR" dopo la conclusione delle prove, i G.E.M. agiscono così rapidamente ed efficacemente sul campo bioenergetico in quanto con le loro frequenze armoniche, superano lo "scudo" creato sulla persona dallo stress geopatogeno.

Quanto provato, ovviamente ha un valore relativo in quanto bisognerebbe estendere la ricerca a più persone ed a diversi luoghi. Comunque credo che questo lavoro possa dare maggiore sicurezza e fiducia a chi già utilizza queste tecniche di indagine e questi rimedi.

E' sicuramente meraviglioso sapere che è possibile diminuire drasticamente l'effetto delle perturbazioni telluriche o addirittura aumentare notevolmente l'armonia di una casa. Io però considero molto importante e sensato un intervento preventivo (ove realizzabile) che eviti l'esposizione delle persone sia ai disturbi naturali che a quelli artificiali,.

Per la Dr. Rivkina questo era il primo esperimento "sul campo" sullo stress geopatogeno, fattore che lei considera estremamente pericoloso per la salute sulla base della sua pluriennale esperienza con gli apparecchi di biorisonanza. Le ricerche compiute da moltissimi ricercatori e medici negli ultimi 80 anni (Lakhowsky, von Pohl, Hartmann, Curry, Ludwig, ecc...), supportate da un'ampia casistica, hanno condotto a prestare la massima attenzione alle eventuali perturbazioni del luogo in cui si dorme o si sosta a lungo. Difatti, se queste zone sono fortemente perturbate, (associate a conflitti psicologici di altra natura), possono contribuire a forti squilibri cellulari ed all'insorgere, nel tempo, di gravi malattie degenerative.

Complimenti a tutti coloro che hanno operato per la realizzazione dei dispositivi EXALOM, G.E.M. e GUPTA43, senza dimenticare di ringraziare tutti gli spiriti guida che hanno collaborato.

LONDRA, martedì 28 gennaio 2003

Achille Sacchi  
Tania Rivkina

**EXALOM** Fractal therapy system

DISPOSITIVI PER LA RIARMONIZZAZIONE ENERGETICA DI PERSONE E DI AMBIENTI

G.E.M. - BALI-G.E.M.- sil i-g.e.m- GUPTA43 - fractal res. cd i

**per informazioni: Bridge Sas, Via rialto 13, 35122 Padova TEL 059-651808 FAX 049-8762413**

**www.ergoshop.it**